



# Città di Sala Consilina

Provincia di Salerno - C.A.P. 84036

Ordinanza n. 09

Anno 2019

**OGGETTO:** Ordinanza d'urgenza per lo sgombero di unità immobiliare facente parte del Palazzo Cava, sito alla via Mezzacapo 84 - Attivazione misure di sicurezza atte a prevenire ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità.

## IL SINDACO

### PREMESSO:

**Che** in data 05.06.2019 personale dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Sala Consilina, unitamente a personale comunale, è intervenuto presso il Palazzo Cava, sito alla via Mezzacapo, civico 84;

**Che** l'intervento si è reso necessario a seguito di distacchi di intonaco in alcune parti del fabbricato;

**Che** in sede di ispezione, il personale intervenuto, ha riscontrato anomalie strutturali tali da far presagire a concreto ed attuale stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltre che criticità sotto il profilo igienico/sanitario;

**DATO ATTO** che in sede di accertamento, giusto verbale di sopralluogo n. 8655 del 05.05.2019, il personale intervenuto ha accertato:

- Appartamento sito al piano III di proprietà OMISSIS – distacchi dell'intonaco in diversi locali (w.c, soggiorno, dietrocucina) oltre che sui balconi, fenomeni questi dovuti a probabili infiltrazioni d'acqua, le quali hanno causato l'innescò del processo di carbonatazione del calcestruzzo fino a provocare lo schianto dello stesso. Nella citata unità immobiliare sono presenti numerose macchie ed efflorescenze causate da umidità;

- Sul balcone, dell'appartamento in parola, lato monte, è stato rilevato il distacco dell'intonaco dall'estradosso del balcone posto al piano IV;

- Tutti i balconi del palazzo, lato prospiciente la via Mezzacapo, si presentano con intonaco rimosso;

**RILEVATO** che il personale intervenuto, stante lo stato di concreto ed attuale pericolo per la pubblica e privata incolumità, per motivi di sicurezza:

- ha diffidato gli occupanti di fatto dell'appartamento del terzo piano, sig. OMISSIS e OMISSIS, all'uso dell'appartamento, imponendo l'immediato allontanamento dall'abitazione;
- ha inibito, nelle more dei lavori di messa in sicurezza, l'ingresso ad uno spazio esterno, mediante apposizione di nastro zebraato, posto in adiacenza di un appartamento sito al piano II, di proprietà della sig.ra OMISSIS;
- ha diffidato l'amministratore del condominio a porre in essere tutte le misure atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**ATTESO** che la situazione di fatto riscontrata dal personale pubblico presenta i caratteri della contingibilità ed urgenza che legittimano l'adozione di atti sindacali extra ordinem;

**RILEVATO** che nella fattispecie ricorrono tutti i presupposti di legge per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 54 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

**CHE**, a salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, è necessaria l'emissione di ordinanza che inibisca l'uso di alcuni luoghi e ambienti all'interno dell'edificio e che più in generale imponga un immediato obbligo di fare per la messa in sicurezza del fabbricato, al fine di eliminare ogni pericolo per la sicurezza delle persone;

## ORDINA

1. ai coniugi **OMISSIS**, nata a OMISSIS il OMISSIS, e **OMISSIS**, nato a OMISSIS il OMISSIS, la prima quale proprietaria ed entrambi quali occupanti di fatto dell'appartamento sito al piano III del Palazzo Cava di via Mezzacapo 84, di **sgomberare** "ad horas" l'unità immobiliare sita al terzo piano del Palazzo Cava, distinta in catasto al Fg. 46 mappale n. 2922 sub. 8. L'interdizione all'uso della citata unità abitativa durerà fin quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza strutturali ed igienico sanitarie attualmente compromesse.
2. L'inibizione, a carico della sig.ra OMISSIS, nata a OMISSIS il OMISSIS, in qualità di

soggetto proprietaria/occupante di fatto dell'appartamento sito al II piano del Palazzo Cava, all'uso dello spazio esterno adiacente al citato appartamento, fin quando non saranno eseguiti i lavori di messa in sicurezza esterni al fabbricato;

3. all'attivazione di tutte le misure di sicurezza atte ad eliminare i fenomeni di infiltrazione d'acqua provenienti dall'appartamento del IV piano - unità abitativa sovrastante l'unità abitativa dei sig.ri OMISSIS e OMISSIS - attualmente assoggettato a procedura di esecuzione immobiliare n. 19/2004 da parte del Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Lagonegro;
4. all'amministratore del condominio, OMISSIS, di porre in essere senza indugio tutte le misure di sicurezza atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
5. Si intima ai soggetti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, di presentare all'Area Tecnica comunale, a conclusione dei necessari lavori, apposito certificato a firma di tecnico abilitato di avvenuta eliminazione del pericolo;  
Resta inteso che gli interventi necessari potranno essere eseguiti solo previa attivazione della prescritta procedura di autorizzazione urbanistica, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

### **AVVERTE**

che la mancata esecuzione da parte degli aventi diritto delle misure di messa in sicurezza intimata, comporterà l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 650 del codice penale.

Il presente atto viene notificato a:

- OMISSIS, nata a OMISSIS il OMISSIS, e OMISSIS, nato a OMISSIS il OMISSIS, entrambi residenti in OMISSIS alla OMISSIS, per le misure e gli interventi di cui al punto 1.
- OMISSIS, nata a OMISSIS il OMISSIS, residente in OMISSIS alla via OMISSIS, per le misure e gli interventi di cui al punto 2;
- al Giudice dell' esecuzione presso il Tribunale di Lagonegro per quanto riguarda le misure e gli interventi a farsi nell'appartamento sito a IV piano del Palazzo Cava, attualmente assoggettato a procedura di Esecuzione Immobiliare n. 19/2004 nonché all'Istituto Vendite Giudiziarie, nella sua qualità di soggetto custode del suddetto appartamento.
  - al sig. OMISSIS, nato a OMISSIS il OMISSIS, residente in OMISSIS alla OMISSIS, quale Amministratore pro tempore del condominio Palazzo Cava, per le misure e gli interventi di cui al punto 4;

Dispone la trasmissione del presente atto:

alla Prefettura di Salerno ;

alla Stazioni Carabinieri di Sala Consilina;

all'Area Tecnica e Polizia Municipale di questo Ente per quanto di rispettiva competenza.

### **SI INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR della Campania nel termine di 60 gg. dal ricevimento dell'atto oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro il termine di 120 giorni dalla notificazione.

Gli atti del presente provvedimento possono essere visionati durante l'orario di apertura al pubblico, presso il responsabile del procedimento.

Manda alla Polizia Locale per le notificazioni di rito.

***dalla Residenza Municipale, il 06.06.2019***

**Il Sindaco  
Francesco Cavallone**